

Venerdì 21 Marzo 2014

11:34 - AGRICOLTURA: MONS. LONGONI (CEI), NEL MONDO C'È "CATTIVA DISTRIBUZIONE DI BENI"

I temi sociali ed economici dell'alimentazione, dell'agricoltura e della lotta alla fame si legano al "tema teologico-biblico della distribuzione dei beni della terra". Infatti, mentre 860 milioni di persone muoiono di fame nel mondo, lo spreco di cibo è di 1,3 miliardi di tonnellate, pari a un terzo della produzione mondiale. E "Papa Francesco sottolinea con forza questo dramma, di una cultura dello spreco", anche nell'Esortazione apostolica "Evangelii Gaudium", affrontando "per la prima volta così approfonditamente il tema sociale ed evangelico della custodia del creato" e della "desertificazione del suolo come malattia per tutti". Così monsignor Fabiano Longoni, direttore dell'Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro della Conferenza episcopale italiana, ha aperto i lavori del Seminario "Agricoltura sostenibile per sfamare il pianeta", oggi a Roma, presso la Coldiretti. "La finanza tratta il cibo come merce, l'agricoltura è considerata soltanto un'attività economica perlopiù individuale, la stessa disponibilità di terra è a rischio". Invece, "c'è cibo sufficiente per tutti e la fame si deve a una cattiva distribuzione dei beni e del reddito", ha detto mons. Longoni, che ha annunciato il tema della prossima Giornata del ringraziamento: "Benedire i frutti della terra".

Venerdì 21 Marzo 2014

11:38 - AGRICOLTURA: FAZZARI (“VALLE DEL MARRO”), PARTIRE DAL BASSO PER LA LEGALITÀ

Di “Agricoltura e legalità”, al Seminario promosso oggi a Roma dall’Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro con il Servizio nazionale per il Progetto culturale della Cei, ha parlato Domenico Fazzari, della Cooperativa sociale “Valle del Marro” nata in Calabria - la Regione più povera d’Europa - come azione congiunta dell’associazione Libera, che promuove l’uso a scopi sociali di beni confiscati alla mafia, e il Progetto Policoro, che sostiene una cultura e un impegno del lavoro d’ispirazione cristiana. Sui terreni confiscati alla criminalità organizzata nella Piana di Gioia Tauro, nella Valle del Marro, dal 2004, su 130 ettari, dopo vent’anni di abbandono, giovani calabresi coltivano ulivi, agrumi, ortaggi, soprattutto melanzane e peperoncino, con undici persone contrattualizzate a tempo indeterminato. “I nostri prodotti sono sani: perché sono biologici e perché sono il frutto di una imprenditoria socialmente sana, di chi si sporca le mani per dimostrare che si può cambiare per la legalità”, testimonia Fazzari. “In questi anni la ritorsione mafiosa si è fatta sentire. Ancor più della confisca, è la restituzione alla collettività ad intaccare il potere mafioso”, riferisce: “La lotta alla ‘ndrangheta è, prima che economica, una lotta culturale, e il cambiamento parte dal basso”.

Venerdì 21 Marzo 2014

13:51 - AGRICOLTURA: BRUNORI (UNIV.PISA), “CONSUMO CONSAPEVOLE, ORIENTATO, SOSTENIBILE”

Per ridurre il divario tra chi vive nell'eccesso di abbondanza e chi muore di fame, ci troviamo di fronte a un'alternativa: “Produrre di più o ridurre i consumi”. La soluzione è nel “consumo consapevole, orientato, sostenibile”. Ne ha parlato Gianluca Brunori, docente di scienze agro-alimentari all'Università di Pisa, al Seminario sulla Custodia del Creato, oggi a Roma. “L'uso di molte delle tecnologie per aumentare la produzione, perlopiù attraverso modificazioni genetiche, e l'incentivo alla grande distribuzione, generano danni alla salute ambientale e delle persone, nonché alla salute sociale e del lavoro”. “Il miglioramento genetico ha isolato alcuni prodotti, riducendo la diversità bio-agricola” e “c'è un livello pericoloso di tossicità negli alimenti, per l'uso di conservanti e pesticidi chimici”. E “aumenta la disoccupazione anche nelle campagne”. Serve, allora, una “riprogettazione dell'intero sistema alimentare”, attraverso l'utilizzo di tecniche bio-compatibili ed ecologiche, un'“alimentazione sostenibile” e un “consumo orientato”, utili alla salute umana e dell'ambiente e a un'equa distribuzione dei prodotti. Per esempio, riducendo il consumo di carne, soprattutto rossa, e pesce a favore di frutta, verdura e latticini.

Venerdì 21 Marzo 2014

13:14 - AGRICOLTURA: MASINI (COLDIRETTI), “L’IMPRESA FAMILIARE È VINCENTE”

Tutt’altro che essere “debole” e destinata a perire, “l’impresa familiare è vincente, redditizia, flessibile, innovativa e umana”, capace di soddisfare i bisogni fondamentali di “sicurezza, qualità della vita e accessibilità dei beni comuni”, con “il cuore non al mercato, ma alle persone e al territorio”, in un’agricoltura che è “vocazione di comunità”. Lo ha sottolineato Stefano Masini, responsabile dell’Area Ambiente di Coldiretti, intervenendo al Seminario sulla Custodia del Creato in corso a Roma, a Palazzo Rospigliosi. L’economia sostenibile “risponde alle esigenze della persona e del bene comune senza contrastare con le richieste della tecnica”, è “una modalità intelligente di produzione, distribuzione e impiego delle risorse”, che “ha vinto la sfida con l’economia di mercato” ed è una via di uscita dalla crisi economica. “I giovani non abbandonano più le campagne, ma dedicano il loro talento a una nuova responsabilità sociale”, ha detto Masini. E ha citato Adriano Olivetti: “Il grande, il mastodontico è il mostro della nostra epoca, destinato a scomparire per fare spazio a forme di vita umana”. In “Caritas in veritate”, Benedetto XVI afferma che “l’impresa non può realizzare obiettivi di puro profitto, in una cultura predatoria, ma ha la responsabilità della vita delle persone”.
